

Pellegrini “speciali” sulla via Francisca: “Valle Olona promossa”

Pubblicato: Giovedì 28 Marzo 2019



I primi pellegrini della **via Francisca del Lucomagno** iniziano ad arrivare. Il tratto in provincia di Varese del cammino, che arriva fino a Pavia, comincia ad essere esplorato da camminatori che giungono attirati dalla possibilità di scoprire grazie al turismo lento un territorio eterogeneo, ricco di scorci naturali notevoli, ma anche di cultura e storia.

Come la guida ambientale **Cristina Menghini** e il videomaker professionista **Neven Adzaip**, che dalla scorsa settimana hanno iniziato il cammino da Ponte Tresa, in direzione di Pavia: nella prima settimana hanno percorso la tratta dalla località lacustre fino a Castiglione Olona, passando per Varese e il Sacro Monte. Ieri hanno riiniziato il loro percorso, partendo dal precedente punto di arrivo, per giungere a Castellanza: un vero e proprio tuffo in Valle Olona.

Dopo aver ammirato il **palazzo Cardinal Branda Castiglioni e la Collegiata**, ecco il loro giudizio su questa tappa della via Francisca: “Siamo ripartiti da Castiglione Olona camminando per l’intero percorso su una pista ciclabile costruita lungo il tracciato della **vecchia ferrovia Valmorea** nella Valle dell’Olona, sino a raggiungere **Castellanza**. I punti forti sono il fatto che si cammini per l’intero percorso in sicurezza su una bella pista ciclabile e la possibilità di ammirare le acque blu dell’Olona che avvicinano aironi, oche, roditori e tante altre specie animali facilmente individuabili mentre si cammina. Inoltre abbiamo avuto modo di visitare il **monastero di Torba**, patrimonio Unesco e sito FAI, che svela la bellezza dell’arte longobarda, e di soffermarci a guardare i **piccoli musei a cielo aperto** lungo la

vecchia ferrovia che collegava Mendrisio a Castellanza”.

Il loro cammino si sta svolgendo a tappe, a causa di altri impegni dei due pellegrini: la scorsa settimana hanno concluso la prima parte, per poi ricominciare da Castiglione Olona dopo qualche giorno. Un modo di organizzarsi che potrebbe essere d’ispirazione a chi non ha il tempo o le forze per percorrere la distanza in una volta sola e anche per chi vive in provincia di Varese: “ **Il cammino è per tutti e ognuno deve poterlo fare a seconda dei tempi e delle energie che ha a disposizione:** se si ha la possibilità di percorrerlo nella sua interezza ben venga, diventa sicuramente un’esperienza di vita importante. Anche dividere il percorso in momenti diversi è però un’ottima cosa, perché comunque ci si addentra nel territorio e si conoscono posti nuovi, magari anche a due passi da casa” suggerisce Cristina Menghini.

“Nei weekend è possibile seguire un paio di tappe alla volta, anche perché i **collegamenti ai mezzi pubblici ci sono e permettono di spostarsi con praticità** – aggiunge Neven Adzaip – inoltre è un cammino davvero alla portata di tutti, senza particolari difficoltà. Vale sicuramente la pena seguirlo, anche suddividendolo a tappe”.

di [Santina Buscemi](#)